

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'

"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno sedici del mese di aprile, in Collegno, via Torino n. 154/156 presso la Sala Congressi del Blu Hotel.

A richiesta della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, con sede in Collegno, via Antonelli n. 32, capitale sociale Euro 27.575.000,00, sottoscritto e versato per Euro 26.208.185,00 codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 03736080015 e numero 582421 del Repertorio Economico Amministrativo, mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale di assemblea degli azionisti della società indicata.

Avanti me **Dottor NATALE NARDELLO**,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è comparso il signor:

- **CARBONATO** ing. **GIANFRANCO**, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, presso la quale è domiciliato, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, a' sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea ed incarica, con il consenso dell'Assemblea stessa, me Notaio per la redazione del verbale.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Il Presidente rivolge il benvenuto a tutti i presenti, dichiara aperta la riunione alle ore 11 e minuti 10 e dà atto di quanto segue.

a) - L'assemblea ordinaria della società è stata convocata, nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, nonché ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, mediante avviso pubblicato sul quotidiano **"ITALIA OGGI"** in data 6 marzo 2014, sul sito internet della Società e comunicato a Borsa Italiana, per questo giorno, ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2013 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2013;
 2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;
 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dello stesso, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Determinazione dei compensi per il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- b) - L'avviso di convocazione contiene una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli azionisti devono rispettare

Registrato a Torino 1
in data 12 maggio 2014
al n. 8217 serie 1T

per poter partecipare e votare in assemblea.

Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del 4 aprile 2014 e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 4 aprile 2014, non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società non ha designato il Rappresentante per il conferimento delle deleghe ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico Finanza (di seguito TUF) in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto Sociale.

c) Non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126 bis del TUF.

d) - L'azionista Marco Bava titolare di numero 4 azioni - ha posto prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127 ter del TUF, un elenco di domande pervenuto oltre il termine previsto del 12 aprile 2014 e con modalità difformi da quelle indicate sull'avviso di convocazione; per questa ragione ad esse, qualora attinenti con gli argomenti all'ordine del giorno, verrà fornita per iscritto una risposta nei prossimi giorni.

e) - La prima convocazione fissata per il giorno 15 aprile 2014, è andata deserta, come risulta da verbale a mio rogito in pari data repertorio n. 63594/26904, non ancora registrato perchè nei termini.

f) Sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.P.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale 2013, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF; sono state messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale, le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale, nonché le relazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 154-ter del TUF.

Inoltre è stata messa a disposizione insieme ai documenti di bilancio la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123-bis del TUF e la "Relazione sulla Remunerazione" di cui all'art. 123-ter del TUF.

g) - Gli intervenuti all'assemblea sono dodici legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero ventiquattro azionisti, per un totale di numero 4.873.342 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna,

pari al 46,4868% del capitale sociale versato di Euro

26.208.185,00, come risulta dall'elenco partecipanti/azionisti, che evidenzia l'elenco dei partecipanti in proprio o per delega, nonché le azioni possedute e, ove si verifici il caso, il soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore ed usufruttuario.

h) - I primi dieci azionisti della società sono evidenziati nell'elenco allegato al presente verbale.

i) E' stato effettuato l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti ed è stata effettuata la verifica della corrispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di legge in vigore.

l) - Gli azionisti rilevati a libro soci a partire dall'ultimo dividendo sono numero 5.492, di cui:

numero 4.975 possiedono sino a 1.000 azioni;

numero 364 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni;

numero 153 possiedono oltre 5.000 azioni.

Gli azionisti residenti all'estero sono 149.

m) - A norma dell'articolo 85 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, secondo le risultanze del Libro Soci alla data 14 aprile 2014 integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/98, nonché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che gli Azionisti che detengono percentuali superiori al 2% del capitale sociale della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A." sono i seguenti:

-- ERSTE INTERNATIONAL S.A. - azioni ordinarie n. 3.050.181 - pari al 29,096%, controllata da The Rashanima Trust;

-- SHARP FOCUS INTERNATIONAL LTD - azioni ordinarie n. 1.402.808 - pari al 13,381%, controllata da YUNFENG GAO;

-- LAZARD FRERES GESTIONS Gestione del Risparmio (in qualità di gestore, tra gli altri, del fondo OBJECTIF SMALL CAPS EURO SICAV) - azioni ordinarie n. 630.855 - pari al 6,018%;

-- LEE SOU LEUNG JOSEPH - totale azioni ordinarie 642.432 - possedute a proprio nome e per il tramite di WORLD LEADER LIMITED, pari ad una percentuale del 7,31% sulla base del capitale al 6 novembre 2013; percentuale che potrebbe essere scesa alla data odierna al 6,13% a seguito del successivo aumento di capitale della società per la conversione warrants, qualora l'azionista avesse mantenuto invariato il numero di azioni;

-- CAMBRIA KOP COOPERATIEF U.A. - azioni ordinarie n. 396.978 - pari al 3,787%, controllata da Cambria S.A.;

-- CREDIT AGRICOLE (SUISSE) S.A. int. conto terzi - azioni ordinarie n. 367.171 - pari al 3,502%;

-- CARBONATO GIANFRANCO - azioni ordinarie 340.900 - pari al 3,252%;

-- PEIRETTI DAVIDE - totale azioni ordinarie 292.500 - possedute a proprio nome e per il tramite di dP-cube S.R.L. - pari al 2,790%.

n) - Non consta attualmente l'esistenza di patti parasociali,

nè di accordi tra azionisti.

o) - La società non ha azioni proprie.

p) - E' presente l'organo amministrativo della società in persona di esso comparente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, degli Amministratori Delegati ing. Domenico Peiretti e dott. Ezio Giovanni Basso, dei Consiglieri Sandro D'Isidoro, Michael Rafik Mansour, Rafic Youssef Mansour, Enrico Marchetti.

Il Consigliere Mario Mauri è assente giustificato; il Consigliere Yunfeng Gao è assente.

q) - Il Collegio Sindacale è presente al completo nelle persone del dott. Franco Nada, Presidente e dei Sindaci Effettivi dott. Roberto Petrignani e dott.ssa Paola Boracchini.

r) - Sono altresì, presenti in sala la dott.ssa Stefania Boschetti e il dott. Gabriele Pala, in rappresentanza della società "RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.", che ha effettuato la revisione legale del bilancio della società e del bilancio consolidato del Gruppo.

Il Presidente informa l'assemblea che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento Assembleare, assistono all'assemblea dipendenti della società e consulenti.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine di agevolare la stesura del verbale.

Il Presidente chiede ai partecipanti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa e constata che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Quindi il Presidente, verificata la regolarità della costituzione, dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ed a norma di legge, l'assemblea ordinaria in seconda convocazione delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti; dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del giorno.

Chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi in qualsiasi momento, anche solo temporaneamente, durante lo svolgimento dell'assemblea, di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Invita infine i Signori Azionisti che intendano intervenire alla discussione chiedendo la parola, a fare esplicita richiesta di prenotazione all'incaricata in sala, signora Simona Operto, e fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'Ordine del Giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo.

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dichiara aperti i lavori e, nel passare alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno, ricorda che il fascicolo della relazione finanziaria annuale 2013, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF, comprendente inoltre le Relazioni del Collegio Sindacale agli azionisti e le Relazioni della Società di Revisione, è stato consegnato a tutti gli intervenuti all'ingresso ed inviato a tutti coloro che ne hanno fatta richiesta.

Pertanto il Presidente chiede ai presenti di omettere la lettura integrale del fascicolo del progetto di bilancio e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Avuta l'approvazione della proposta dall'assemblea, il Presidente comunica di voler descrivere l'attività del Gruppo, i prodotti ed i mercati di riferimento con l'aiuto di un video istituzionale del Gruppo Prima Industrie.

Terminata la proiezione il Presidente riferisce ai presenti che i principali contenuti del bilancio verranno illustrati attraverso alcune slides; precisa che la prima slide di presentazione all'assemblea rappresenta l'immagine di quattro persone di nazionalità diversa: un finlandese, un'italiana, un americano ed un cinese, scelti fra i dipendenti nelle quattro aree del mondo di maggiore attività del Gruppo, a testimonianza dell'importanza e valore che l'Azienda intende attribuire alle persone, oltre che ai prodotti ed all'organizzazione; essa costituisce l'immagine promozionale della Società per l'anno in corso ed è visibile tra l'altro all'aeroporto di Caselle e all'interno di alcune riviste tecniche. Riferisce inoltre che seguiranno tre slides sulla Prima Power, divisione Machinery, che verranno commentate dall'amministratore delegato dott. Ezio Basso e tre slides sulla divisione Prima Electro, che verranno commentate dall'amministratore delegato ing. Domenico PEIRETTI. Precisa infine che, al termine degli interventi dei due Amministratori Delegati, egli illustrerà i dati principali del bilancio consolidato e del bilancio civilistico.

Cede quindi la parola al dott. Ezio Basso, che illustra la slide relativa gli ordini acquisiti trimestralmente da Prima Power, ovvero la divisione Machinery, nel corso degli anni 2011-2012-2013, sottolineando che il dato è rimasto costante ed il valore medio degli ordini si attesta intorno a 295 milioni di euro, con un andamento non particolarmente brillante nel secondo e terzo trimestre del 2013 ed un recupero nel quarto trimestre.

Il fatturato del 2013 è leggermente calato rispetto al 2012, la diminuzione è stata causata da due aspetti: il primo è rappresentato da un valore di portafoglio ordini relativamente basso alla fine del 2012, per cui nel 2013 è venuta a mancare la riserva rappresentata dagli ordini acquisiti nell'an-

no precedente e che vengono fatturati nell'esercizio successivo; il secondo aspetto è legato al fatto che un ordine acquisito in un determinato trimestre viene fatturato a distanza di alcuni mesi; ciò ha determinato una diminuzione del fatturato del 2013 rispetto al 2012 come conseguenza della diminuzione degli ordini nel secondo e terzo trimestre del 2013.

Passando all'analisi della seconda slide sui profitti e perdite, il dott. Basso evidenzia che il fatturato della PRIMA POWER nel 2013 è stato di 301,118 milioni di euro, confrontato con 311,619 milioni di euro del 2012, sottolineando che la metà della variazione è dovuta in gran parte al cambio dollaro/euro.

La crescita del margine diretto pari a 1,3%, ottenuta nel 2013, rispetto al 2012, è in parte dovuta al miglioramento dell'efficienza attuata negli stabilimenti ed in parte alla riduzione dei costi generali del prodotto.

L'ebitda è stato di 25,165 milioni di euro, pari all'8,4%, rispetto a 22,147 milioni di euro, pari al 7,1%, dell'anno precedente, l'incremento di 1,3 punti percentuali guadagnato sul margine diretto si trasferisce anche sull'ebitda.

L'ebit si è attestato a 15,292 milioni di euro, pari al 5,1%, confrontato con 12,638 milioni di euro, pari al 4,1%, del 2012.

Il risultato netto è stato di 3,773 milioni di euro, pari all'1,3%, rapportato a 3,397 milione di euro, pari all'1,1% dell'anno precedente.

La terza slide rappresenta i mercati di riferimento della Prima Power, ove vengono consegnati i prodotti della Società, il dott. Basso analizza i vari settori di riferimento partendo dall'Industrial Machinery, che include le macchine industriali, le macchine agricole e le macchine da costruzione, tale segmento di mercato rappresenta il 17% del fatturato. Uguale percentuale del 17% è costituita dalle costruzioni e dagli equipments per la casa (cucine, mobili, serramenti, ecc.).

Prosegue con l'esame dei segmenti relativi agli armadi elettrici ed accessori (electrical equipments) 5% ed alle macchine distributrici (Vending & distributor equipments) 4%; ulteriore segmento (Subcontract & Miscellaneous) 15%, è rappresentato da tutto ciò che la Società definisce job-shop, costituito da piccole aziende che producono per conto terzi, il dott. Basso precisa che tale segmento è molto interessante per la Società, in quanto garantisce una fatturazione rapida, quasi in tempo reale.

Altro settore particolarmente importante e punto di forza per la Società, in considerazione dell'obiettivo di aiutare il cliente, dopo l'installazione del prodotto, a renderlo maggiormente efficiente, è costituito dalle attività post-vendita, che rappresentano il 24% del fatturato.

Prende la parola il Presidente, il quale integra l'esposizione del dott. Basso con le percentuali degli ultimi due settori della Società: l'Automotive con il 15% e l'Aerospace con il 3% del fatturato. In relazione al fatturato precisa che tutti i dati a disposizione sul settore delle macchine utensili indicano l'anno 2012 stabile rispetto al 2011 ed il 2013 in calo di circa il 10% rispetto al 2012. Il mercato di riferimento ha pertanto avuto nel 2013 un calo generalizzato ed il fatturato della Società, uno dei principali players mondiali probabilmente il numero 4, ha subito soltanto una lieve diminuzione, comunque inferiore rispetto al mercato di riferimento; dunque il calo registrato nel secondo e nel terzo trimestre dalla Società riflette il calo ben più importante del mercato.

Tuttavia le previsioni sull'andamento dei prossimi anni, ricevute da fonti diverse a febbraio ed aprile di quest'anno, indicano una proiezione in aumento del 5% per l'anno in corso ed un aumento dell'8/9% per i prossimi tre anni; quindi, in considerazione dell'andamento ciclico del settore delle macchine utensili, dovrebbe svilupparsi un ciclo positivo per i prossimi tre o quattro anni, qualora, ovviamente, non intervengano situazioni di crisi politiche internazionali.

Cede successivamente la parola all'amministratore delegato ing. Domenico Peiretti per il commento sugli ordini, profitti e perdite e mercati di riferimento della divisione Prima Electro, che produce, sviluppa e commercializza componenti da montare su macchine e prodotti realizzati direttamente dai clienti. L'ing. Peiretti precisa che la dimensione della divisione è significativamente inferiore a quella della Prima Power, il valore medio degli ordini ammonta a circa 50/55 milioni di euro all'anno, a fronte di circa 300 milioni di euro della Prima Power. Il 2013 ha evidenziato una flessione degli ordini, che peraltro non preoccupa l'Amministratore Delegato, il quale ritiene che l'inversione di tendenza possa verificarsi già nell'anno in corso. La prima slide evidenzia il valore complessivo dell'acquisizione ordini nell'anno 2011 di 60,9 milioni di euro, sceso a 56,1 milioni di euro nel 2012 ed a 44,6 milioni di euro nel 2013. La divisione Prima Electro produce componenti da installare su macchine realizzate da terzi e questa particolarità tende ad anticipare l'andamento del mercato, enfatizzando in questo caso la contrazione.

Due sono le cause del calo che si è verificato, la prima alla quale si riferiscono i dati in commento, già ricordata dal Presidente, è costituita da un mercato di riferimento in calo, aspetto aggravato dai mercati geografici di sblocco della Prima Electro, concentrati in occidente e particolarmente in Italia.

La seconda causa, endogena alla Prima Electro e per la quale si sta attualmente lavorando ad una soluzione, è rappresenta-

ta dal ritardo nella introduzione di nuovi prodotti; la Società sta infatti lavorando essenzialmente a tre tipi di prodotti, di cui uno è risultato pronto già l'anno scorso, uno è partito quest'anno, mentre la commercializzazione del terzo è stimata per fine anno. A tale ritardo in parte è imputabile la diminuzione dei ricavi.

Illustrando la seconda slide l'ing. Peiretti evidenzia che i ricavi della divisione Prima Electro sono scesi meno di quanto sia sceso l'Order intake ed inoltre, pur in presenza di un calo dei ricavi, la marginalità è stata mantenuta su livelli definibili eccellenti; il direct margin ammonta al 34,3%, praticamente invariato rispetto all'anno precedente (34,7%).

L'ebitda, ove si riflette maggiormente l'effetto della diminuzione dei volumi in presenza di costi fissi difficili da assorbire, ammonta all'11% del fatturato, dato ancora apprezzabile. Gli ammortamenti relativi ai numerosi investimenti effettuati negli anni scorsi, tutt'ora in corso, si riflettono sull'ebit ammontante a 3,285 milioni di euro, pari al 6,8% del fatturato; l'utile netto è pari ad 1,523 milioni di euro. Precisa inoltre che, a seguito dell'impairment test, la Società ha deciso la svalutazione della partecipazione nella società americana Prima Electro North America per 2 milioni e 800 mila euro; tale svalutazione non genera alcun impatto sul bilancio consolidato trattandosi di partecipazione acquisita da Prima Industrie.

Passando alla terza slide, l'ing. Peiretti descrive i mercati di riferimento della divisione Prima Electro, organizzata da quest'anno in tre Business Units: una si occupa di sorgenti laser ed è quella nella quale è avvenuto il ritardo più rilevante sul prodotto, colmabile entro fine anno; l'indisponibilità di un laser allo stato solido, tecnologia ormai prevalente, ha ridotto i ricavi anche e soprattutto verso la divisione Prima Power.

La seconda Business Unit è costituita dal brand Osai, il mondo della macchina utensile, del controllo numerico, dove è stato realizzato il 34% dei ricavi. La terza infine, denominata con l'acronimo Dots, costituisce un brand che rappresenta i prodotti sviluppati appositamente per alcuni clienti. Anche in questo ambito si è verificato un ritardo su un nuovo prodotto destinato ad un cliente storico; da gennaio 2014 però sono iniziate le consegne e l'order intake del 2014 è destinato a migliorare.

Terminata l'esposizione dell'ing. Peiretti riprende la parola il Presidente, che analizza i dati consolidati; partendo dal bilancio sottolinea gli aspetti più importanti: quali una sostanziale invarianza sugli assets non correnti e sul capitale circolante, e le significative differenze verificatesi a livello di passivo, in quanto grazie all'esercizio del warrants ed alla generazione di cassa nell'anno, il debito netto si è ridotto a 99,961 milioni di euro rispetto ai 126,279 milioni

di euro dell'anno precedente; corrispondentemente l'equity è salito da 83,554 milioni di euro a 106,061 milioni di euro. Tale aspetto ha riportato il rapporto debito su equity a valori più che accettabili, da considerare un buon risultato a livello patrimoniale, ottenuto inoltre in un anno difficile per i mercati.

Il conto economico consolidato presenta una riduzione del 3,9%, di cui 2% circa dovuta agli effetti del cambio sulle valute, per la maggior parte legati al dollaro; le varie filiali sparse per il mondo, dall'India, al Brasile, alla Cina, fatturano tutto l'after-sale nelle valute locali, che hanno perso il 20-30% rispetto all'euro, pertanto tutti i ricavi, legati a queste valute, tradotti in euro, hanno generato un impatto negativo.

L'ebitda, nonostante la lieve riduzione del fatturato, si è leggermente incrementato a 30,567 milioni di euro e rappresenta il 9,1% sulle vendite; l'ebit è migliorato salendo al 5,6 ed risultato netto ammonta a 5,358 milioni di euro, praticamente in linea con il 2012, nonostante il fatturato del 2012 fosse lievemente più basso (5,307 milioni di euro).

Il Presidente prosegue il proprio intervento illustrando le aree geografiche ove è stato realizzato il fatturato. L'Italia rappresenta il 13% e mantiene il medesimo livello del 2012, l'Italia dunque non è cresciuta e la percentuale italiana è prevalentemente costituita da fatturato after-sale, ottenuto grazie ad una cospicua base installata in Italia.

Egli auspica che gli effetti della nuova legge Sabatini, oppure un clima di maggiore fiducia per il rilancio degli investimenti, attualmente mancante, possano far ripartire il Paese. È un dato di fatto che l'Italia al momento non sia ripartita, a differenza della Spagna, che peraltro aveva subito un arresto maggiore dell'Italia.

Nel 2008 (anno dell'acquisizione di Finn-Power) l'Italia rappresentava il 24% dei ricavi e questa sarebbe tuttora una percentuale ragionevole per il mercato interno. Purtroppo in presenza di un mercato quasi inesistente la percentuale di vendita trascurabile.

Anche l'Europa ha avuto problemi: nel 2008 in Europa - esclusa l'Italia - la Società produceva il 43% dei ricavi, oggi il fatturato è sceso al 31%, ciò significa che il fatturato in area euro è passato dal 67% del 2008 al 44% di oggi, una parte del fatturato cessante in area euro e in Italia è stato bilanciato da un maggior fatturato realizzato in area non euro. Nel mercato non euro infatti si sono riscontrati buoni risultati: in Nord America dal 17% nel 2008 il fatturato è salito al 22%, in Asia, ove i ricavi sono più che raddoppiati, il fatturato è salito dal 16% al 34%. D'altra parte oggi l'Asia è il motore di sviluppo dell'economia mondiale.

Attualmente gli Stati Uniti si confermano essere il mercato principale della Società; il secondo è la Cina, mentre l'Ita-

lia viene al terzo posto.

Qualora il fatturato after-sale non venisse considerato e venissero considerate soltanto le vendite di nuove macchine, l'Italia sarebbe preceduta dalla Russia, dalla Germania, e probabilmente anche da qualche altro Paese.

In Russia è presente una filiale della Società, che produce buoni risultati e buone marginalità, essa determina il 6% del fatturato della Società, ovvero 20 milioni di euro su 340; l'importanza dei ricavi prodotti in Russia determinano la preoccupazione della Società per gli eventi politici che stanno accadendo in quel Paese.

Il Presidente prosegue ricordando che il debito bancario contratto ai tempi dell'acquisizione di Finn-Power, originariamente di 185 milioni di euro, si è progressivamente ridotto nel corso dei 6 anni trascorsi dall'acquisizione stessa, mediante tre aumenti di capitale, di cui l'ultimo attraverso la conversione dei warrant a dicembre 2013; per tali aumenti egli rivolge un ringraziamento agli azionisti. Anche la generazione di cassa, avvenuta in particolare negli ultimi due anni, ha dato il proprio contributo alla riduzione del debito. Questo aspetto determina dei covenant migliori rispetto a quanto contrattualizzato con le banche finanziatrici; in particolare segnala il rapporto posizione finanziaria su ebitda, pari oggi a 3,19 (rispetto all'impegno contrattuale di 4,1) e che dovrebbe tendere a 3 per l'anno 2014.

Egli ricorda inoltre che non sono al momento previsti aumenti di capitale, nonchè il miglioramento del rapporto fra posizione finanziaria ed equity, previsto contrattualmente sotto 1,6 ed in concreto pari allo 0,94.

Passando alla trattazione del bilancio civilistico della Prima Industrie, oggetto di approvazione, il Presidente evidenzia che lo stesso rispecchia i medesimi ordini di grandezza, del consolidato: il debito si è ridotto da 132,465 milioni di euro del 2012 a 111,718 milioni di euro del 2013, l'equity si è incrementato da 79,358 milioni di euro del 2012 a 99,686 milioni di euro nel 2013.

A livello di conto economico si è realizzata una flessione dei ricavi del 4% circa, in linea con il Gruppo; vi è tuttavia un significativo miglioramento dell'ebitda, dell'ebit ed anche del risultato netto.

Il Presidente conclude la presentazione del bilancio, invitando i presenti ad approvare il bilancio civilistico della Prima Industrie, che espone un utile netto di 2.683.742 euro; propone quindi di non distribuire l'utile, poiché la riduzione del debito rimane una delle principali priorità della Società e propone di destinarlo a riserva legale per euro 134.187 ed a riserva straordinaria per la differenza di euro 2.549.555.

Riferisce infine che la proposta potrebbe non essere gradita a qualche azionista, al quale sono stati chiesti dei sacrifici-

ci, ma considera significativa la riduzione del debito ottenuta auspicando un miglioramento dei mercati che consenta, qualora le previsioni siano confermate, di pensare in prospettiva maggiormente agli azionisti.

In seguito cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dottor Franco Nada per le sue considerazioni.

Il dott. Franco Nada ringrazia il Presidente per la proposta di omettere la lettura anche della Relazione del Collegio Sindacale e ne riassume i contenuti, rinviando per i dettagli alla Relazione, contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti.

Segnala che nel decorso esercizio il Collegio Sindacale ha osservato i doveri di cui all'articolo 149 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58 e di cui al Decreto Legislativo 39/2010, svolgendo di volta in volta tutte le operazioni necessarie, opportune e richieste dalla legge:

- . partecipando a tutte le riunioni degli organi sociali;
- . mantenendo regolari contatti con la società di revisione al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti;
- . vigilando sulla conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari dell'attività svolta e delle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione;
- . mantenendo regolari contatti con il Comitato per il controllo e rischi;
- . incontrando il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e le altre funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale, inoltre da quest'anno ha accettato di svolgere le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, attribuite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2013, con assunzione dell'incarico di Presidente dell'Organismo da parte dello stesso Presidente del Collegio Sindacale.

Ha ricevuto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale si evince che non sono emerse questioni fondamentali nè carenze nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A..

Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, il Collegio Sindacale, esprime una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa, alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale inoltre ha vigilato sulla conformità

della Procedura per le operazioni con parti correlate alla normativa vigente; ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment posto in essere per riscontrare eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella Relazione del Collegio.

Infine il Collegio Sindacale conferma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.1 del Codice di Autodisciplina.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che presenta un utile di Euro 2.683.742,00, dichiara di aver verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti delle competenze del Collegio, tenuto conto delle informazioni fornite dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale, ritiene che l'assemblea degli azionisti possa approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013 della Società; nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il dott. Nada termina l'intervento ringraziando i propri colleghi e cede nuovamente la parola al Presidente ing. Carbonato, il quale precisa che nel fascicolo distribuito ai presenti è compresa anche la Relazione della Società di Revisione, alla quale sono stati corrisposti per l'anno 2013, i seguenti compensi:

- . Euro 104.000,00 per l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio;
- . Euro 202.000,00 per l'incarico di revisione legale delle società controllate;
- . Euro 10.000,00 per altri servizi.

Il Presidente chiede alla dott.ssa Stefania Boschetti di leggere le conclusioni della Relazione della Società di Revisione; la dott.ssa Stefania Boschetti, ringraziando il Collegio Sindacale per la collaborazione, dà lettura delle conclusioni della Relazione della Società di Revisione dichiarando che il bilancio di esercizio della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, affermando inoltre che esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso

a tale data. Dichiaro altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato, constatando che non vi sono richieste di intervento, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udita l'esposizione dell'ing. Gianfranco Carbonato all'Assemblea,
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

D E L I B E R A

1) - Di approvare il bilancio di esercizio della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A." al trentun dicembre duemilatredici (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa-note illustrative) e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dal quale emerge un utile di esercizio pari ad Euro 2.683.742 (duemilioneiseicentottantatremilasettecentoquarantadue).

2) - Di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- . Euro 134.187,00 (centotrentaquattromilacentottantasette virgola zero zero) a riserva legale;
- . Euro 2.549.555,00 (duemilioneicinquecentoquarantanovemilacinquecentocinquantacinque virgola zero zero) a riserva Straordinaria."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, rilevando che i presenti in sala sono tredici legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero venticinque azionisti per un totale di numero 4.873.345 (quattromilioniottocentosettantatremilatrecentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna, pari al 46,4868% (quarantasei virgola quattromilaottocentosessantotto per cento) del capitale sociale versato di Euro 26.208.185,00 (ventiseimilioneiduecentottomilacentottantacinque virgola zero zero).

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato all'unanimità dei presenti.

SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DEL 6° COMMA DELL'ART.

123 TER DEL TUF

Il Presidente richiama il disposto dell'art. 123 ter, comma 6 del TUF, il quale prevede che l'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, 2 comma C.C. deliberi in senso favorevole o contrario sulla Sezione Prima della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ricordando che tale deliberazione non è vincolante.

Evidenzia che tale Relazione è stata pubblicata nei termini di legge ed è stata distribuita a tutti i presenti, chiede pertanto di ometterne la lettura integrale.

Constatando che non vi sono obiezioni, illustra in sintesi le politiche di remunerazione adottate dalla società nei confronti degli amministratori, del direttore generale e degli altri dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Il Presidente prosegue evidenziando che le politiche di remunerazione di Prima Industrie perseguono le finalità di:

- . attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali;
- . allineare interessi di management e azionisti;
- . creare valore per gli azionisti nel medio-lungo termine.

La remunerazione viene modulata:

* in una retribuzione fissa (retribuzione da lavoro dipendente, remunerazione per la carica, combinazione dei due elementi precedenti);

* in un compenso variabile annuo basato sul raggiungimento di obiettivi di *performance* del Gruppo o della Divisione, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO).

La parte variabile rappresenta una percentuale della retribuzione fissa che può oscillare da un massimo del 40%, teorico, nell'ipotesi di raggiungimento di obiettivi superiori ai livelli previsti dal budget aziendale, fino al 15% nel caso di funzionari e quadri.

Tale meccanismo di retribuzione variabile oggi riguarda circa un centinaio di funzionari, quadri e dirigenti del Gruppo ed è unificato a livello di Gruppo in tutto il mondo. La Società attualmente ha 1.550 dipendenti, dei quali 750 circa sono in Italia e 800 circa sono sparsi in 24 Paesi del mondo.

I livelli retributivi della Società sono adeguati alle medie di mercato, l'adeguatezza è stata recentemente confrontata con appositi controlli in funzione della particolare contingenza che impone il contenimento delle retribuzioni.

Per il futuro prossimo la Società intende introdurre una seconda componente variabile legata soprattutto ad obiettivi di medio-lungo termine; attualmente la componente variabile è legata al budget ed al risultato dell'anno e di rado prende in considerazione le iniziative, anche pluriennali, che un manager deve sviluppare nel corso del proprio mandato.

La Società ritiene opportuno un cambiamento in tal senso della politica sulla retribuzione variabile, cambiamento da proporre al prossimo Comitato di Remunerazione, che il nuovo

Consiglio eleggerà dopo la presente assemblea.

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato, dando atto che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udite l'esposizione del Presidente dell'Assemblea

D E L I B E R A

Di approvare ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 Testo Unico Finanza la sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta dagli Amministratori e contenente la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, rilevando che i presenti in sala sono tredici legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero venticinque azionisti per un totale di numero 4.873.345 (quattromilioniottocentosettantatremilatrecentoquarantacinque) azioni ordinarie pari al 46,4868% (quarantasei virgola quattromilaottocentosessantotto per cento) del capitale sociale versato di Euro 26.208.185,00.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con

VOTI FAVOREVOLI numero 4.759.448 (quattromilionisettecentocinquantanovemilaquattrocentoquarantotto);

VOTI CONTRARI numero 113.897 (centotredicimilaottocentonovantasette) espressi dall'avv. Roberto Bersezio, delegato dell'azionista FCP CIC NOUVEAU MARCHÉ possessore di n. 4.000 (quattromila) azioni e dell'azionista FCP NATIXIS ACTIONS EURO MICRO CAPS possessore di n. 109.897 (centonovemilaottocentonovantasette) azioni;

VOTI ASTENUTI nessuno.

TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, il mandato triennale dell'attuale Consiglio di Amministrazione della PRIMA INDUSTRIE S.P.A. è terminato, pertanto l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a nominare un nuovo Consiglio per gli esercizi 2014-2016, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di cui all'esercizio 2016 e a determinarne il relativo compenso.

In relazione alla determinazione del numero dei componenti,

rammenta che ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, l'assemblea prima di procedere all'elezione del Consiglio di Amministrazione, è tenuta a fissare il numero dei componenti nell'ambito di una previsione statutaria non inferiore a cinque e non superiore a undici.

Il Consiglio attualmente in carica, considerata la struttura societaria, propone di determinare il numero dei componenti il nuovo consiglio in un numero pari all'attuale Consiglio o tutt'al più elevato a dieci.

La dott.ssa Liliana Ramonda, in rappresentanza dell'azionista Erste International S.A., chiede la parola e propone di fissare in 10 membri il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto che l'articolo 20 dello statuto prevede che in caso di parità prevalga il voto del Presidente.

Riprende la parola l'ing. Gianfranco Carbonato, il quale constata che non vi sono osservazioni ed obiezioni sulla proposta formulata dalla dott.ssa Liliana Ramonda e prosegue evidenziando che la struttura e la complessità del Gruppo in questo triennio è aumentata in modo indiscutibile, anche le esigenze di professionalità sono aumentate, in particolare nelle aree di governance, del controllo e dei rischi; ciò implica la necessità di maggiore professionalità soprattutto in queste aree da parte dei membri del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente constata che non vi sono interventi, invita pertanto me notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udite l'esposizione e la proposta del Presidente dell'Assemblea,

D E L I B E R A

Di definire in dieci membri il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, rilevando che i presenti in sala sono tredici legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero venticinque azionisti per un totale di numero 4.873.345 (quattromilionioctocentosettantatremilatrecentoquarantacinque) azioni, pari al 46,4868% (quarantasei virgola quattromilaottocentosessantotto per cento) del capitale sociale versato di Euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentottomilacentottantacinque virgola zero zero).

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con VOTI FAVOREVOLI numero 4.743.721 (quattromilionisettecentoquarantatremilasettecentoventuno);

VOTI ASTENUTI numero 19.727 (diciannovemilasettecentoventi-

sette) espressi dall'avv. Roberto Bersezio, delegato dall'azionista SSGA EMU MIDCAP ALPHA EQUITY FOUND possessore di n. 441 (quattrocentoquarantuno) azioni e dall'azionista GOVERNMENT OF NORWAY possessore di n. 19.286 (diciannovemiladuecentottantasei);

VOTI CONTRARI nessuno.

L'azionista FCP NATIXIS ACTIONS EURO MICRO CAPS, rappresentato dall'avv. Roberto Bersezio, titolare di numero 109.897 (centonovemilaottocentonovantasette) non esprime il proprio voto sulla presente delibera.

Riprende la parola il Presidente il quale ricorda che, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto e della vigente normativa, l'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con voto di lista.

Le liste costituite da almeno tre candidati debbono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca un quinto arrotondato all'unità superiore, dei candidati alla lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede con le seguenti modalità:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, essendo stato individuato il numero totale di consiglieri da eleggere in più di sette membri;

b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati - ai sensi dell'art. 147 ter, III comma del D.Lgs 58/1998 - ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, essendo stato individuato il numero totale di consiglieri da eleggere in più di sette membri.

In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori Indipendenti che risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato, eletti nella medesima lista, che non siano Amministratori Indipendenti.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del

mercato regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla Società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente Corporate più alto in graduatoria nella prima lista, in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente.

Qualora per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate un genere risulti rappresentato nel Consiglio di Amministrazione per meno di un quinto, arrotondato all'unità superiore, risulteranno eletti, fino a concorrenza, gli appartenenti al genere meno rappresentato tratti successivamente dalla prima e, se necessario, dalla seconda lista in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista; qualora per effetto di tale sostituzione non risultassero più rispettati il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998 e/o il numero minimo di Amministratori Indipendenti Corporate gli appartenenti al genere meno rappresentato risulteranno eletti in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista non aventi le caratteristiche di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998 e/o di Amministratori Indipendenti Corporate in modo tale da consentire la formazione del consiglio nel rispetto delle predette disposizioni.

A sensi dell'art. 16 dello Statuto gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi ed invita a provvedere alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2016, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di cui all'esercizio 2016.

Il Presidente ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto spetta all'Assemblea eleggere a maggioranza, tra gli amministratori nominati, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente riferisce che nel termine indicato dall'articolo 16 dello statuto, sono state depositate presso la sede della società le 2 liste in appresso indicate, corredate dalla certificazione attestante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, dalle dichiarazioni di accettazione della candidatura, dalle attestazioni richieste dallo statuto e dai curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali, con le indicazioni a' sensi dell'art. 147 ter, comma IV, del TUF e del Codice di Autodisciplina da parte dei singoli candidati.

LISTA N. 1, presentata dall'azionista: ERSTE INTERNATIONAL S.A. recante i nomi di:

1. Gianfranco CARBONATO, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, candidato alla carica di Presidente;
2. Ezio Giovanni BASSO, nato a Torino il 26 gennaio 1955;

3. Rafic Youssef MANSOUR, nato a Haifa il 2 ottobre 1940;
4. Michael Rafik MANSOUR, nato a Londra il 26 marzo 1981;
5. Mario MAURI, nato a Napoli il 20 ottobre 1950;
6. Chiara Damiana Maria BURBERI, nata a Milano il 19 febbraio 1967;
7. Donatella BUSSO, nata a Savigliano (CN) il 30 giugno 1973;
8. Sandro D'ISIDORO, nato a Pescara il 23 giugno 1947.

Gli ultimi quattro candidati della prima Lista sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/98, e successive modificazioni e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.P.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

LISTA N. 2, presentata dagli azionisti Davide PEIRETTI, dP-cube Srl, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio, Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio recante i nomi di:

1. Domenico PEIRETTI, nato a Osasio il 13 agosto 1950;
2. Enrico MARCHETTI SAN MARTINO DI MURIAGLIO, nato a Torino il 7 gennaio 1956;
3. Raffaella CARBONE, nata a Torino il 24 aprile 1960.

Gli ultimi due candidati della seconda Lista sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/98, e successive modificazioni e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.P.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Presidente rammenta che la lista n. 1 indica il nominativo dell'ing. Gianfranco Carbonato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, pertanto l'azionista votando la lista n. 1 esprime contestualmente il proprio voto anche per il nominativo proposto alla carica di Presidente.

Ricorda inoltre che ciascun socio non può votare più di una lista.

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Riprende la parola il Presidente il quale, constatata che non vi sono interventi ed invita i presenti ad esprimere il proprio voto sulle liste indicate per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e per la nomina del Presidente, pregando di utilizzare l'apposita scheda consegnata all'ingresso a tutti i partecipanti.

Il Presidente proclama quindi i risultati della votazione:

- **per la lista n. 1** si sono espressi:

* numero 4.032.467 (quattromilionitrentaduemilaquattrocentosessantasette) voti favorevoli;

- per la lista n. 2 si sono espressi:

* numero 836.878 (ottocentotrentaseimilaottocentotantotto).
L'azionista FCP CIC NOUVEAU MARCHE possessore di 4.000 (quattromila) azioni ha espresso voto contrario.

Alla luce dei risultati ottenuti dalla lista n. 1 e dalla lista n. 2 invita infine l'assemblea a prendere atto della votazione, stabilire la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, nominare il Presidente del consiglio stesso. Il Presidente invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."

- udite la precisazione e la proposta del Presidente,
- preso atto dei risultati delle votazioni,

D E L I B E R A

1) Di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2016, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di cui all'esercizio 2016, con i seguenti componenti:

- . CARBONATO GIANFRANCO, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945,
- . BASSO EZIO GIOVANNI, nato a Torino il 26 gennaio 1955,
- . MANSOUR RAFIC YOUSSEF, nato ad Haifa il 2 ottobre 1940,
- . MANSOUR MICHAEL RAFIK, nato a Londra il 26 marzo 1981,
- . MAURI MARIO, nato a Napoli il 20 ottobre 1950,
- . BURBERI CHIARA DAMIANA MARIA, nata a Milano il 19 febbraio 1967,
- . BUSSO DONATELLA, nata a Savigliano (CN) il 30 giugno 1973,
- . D'ISIDORO SANDRO, nato a Pescara il 23 giugno 1947,
- . PEIRETTI DOMENICO, nato a Osasio (TO) il 13 agosto 1950,
- . MARCHETTI SAN MARTINO DI MURIAGLIO ENRICO, nato a Torino il 7 gennaio 1956,

e di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ing. Gianfranco Carbonato".

Riprende la parola il Presidente il quale fa notare che, sulla base delle dichiarazioni fornite dai candidati stessi al momento dell'accettazione della candidatura, gli amministratori signori Mario Mauri, Chiara Damiana Maria Burberi, Enrico Marchetti San Martino Di Muriaglio, Donatella Busso e Sandro D'Isidoro, possiedono i requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'articolo 147 ter del TUF sia ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Presidente propone di stabilire il compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione in Euro 220.000,00 da suddividere in Euro 22.000,00 per ciascun consigliere.

Il Presidente ringrazia per la proposta e chiede se vi siano

interventi in argomento; constatato che non vi sono interven-
ti, invita me notaio a leggere l'ordine del giorno delibera-
tivo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE
S.P.A."

D E L I B E R A

Di determinare la retribuzione del Consiglio di Amministra-
zione in complessivi Euro 220.000,00 (duecentoventimila vir-
gola zero zero) da suddividere in Euro 22.000,00 (ventiduemila
virgola zero zero) per ciascun amministratore."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano
l'ordine del giorno deliberativo, rilevando che i presenti in
sala sono tredici legittimati ai sensi di legge a rappresen-
tare in proprio o per delega numero venticinque azionisti per
un totale di numero 4.873.345 (quattromilionioctocentosettan-
tatremilatrecentoquarantacinque) azioni, pari al 46,4868%
(quarantasei virgola quattromilaottocentosessantotto per cen-
to) del capitale sociale versato di Euro 26.208.185,00 (ven-
tiseimilioniduecentoottomilacentottantacinque virgola zero
zero).

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con
VOTI FAVOREVOLI numero 4.743.505 (quattromilionisettecento-
quarantatremilacinquecentocinque);

VOTI ASTENUTI numero 19.943 (diciannovemilanovecentoquaran-
tatrè) espressi:

* dall'azionista SSGA EMU MIDCAP ALPHA EQUITY FOUND, rappre-
sentato dall'avv. Roberto Bersezio, titolare di n. 441 (quat-
trocentoquarantuno) azioni, dall'azionista GOVERNMENT OF NOR-
WAY, rappresentato dall'avv. Roberto Bersezio, titolare di n.
19.286 (diciannovemiladuecentottantasei) e dall'azionista
Mandracci Francesco titolare di n. 216 (duecentosedici) azio-
ni;

VOTI CONTRARI nessuno.

L'azionista FCP NATIXIS ACTIONS EURO MICRO CAPS, rappresen-
tato dall'avv. Roberto Bersezio, titolare di numero 109.897
(centonovemilaottocentonovantasette) non esprime il proprio
voto sulla presente delibera.

Il Presidente infine dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12
e minuti 59.

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale i
seguenti documenti:

"A" - l'elenco partecipanti/azionisti con l'indicazione delle
modalità di voto dei singoli partecipanti;

"B" - l'elenco dei primi dieci azionisti della Società;

"C" il fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il
bilancio consolidato del gruppo, il bilancio di esercizio
della Società e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis,
comma 5 TUF, nonché le Relazioni del Collegio Sindacale agli
azionisti e le Relazioni della Società di Revisione;

"D" - la Relazione sulla Remunerazione.

Il Presidente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

La parte dichiara di essere edotta del trattamento, conservazione e comunicazione dei dati risultanti dall'atto, ai sensi della normativa sulla riservatezza e sull'antiriciclaggio.

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte a mano e in parte dattiloscritto da me e da persone a me fide su facciate quarantatre e parte della quarantaquattresima di undici fogli, che leggo al comparente che lo approva e con me Notaio si sottoscrive.

In originale firmato:

Gianfranco Carbonato

Natale Nardello Notaio

Allegato "A"
 al N° 63597/26906

PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

di repertorio.

ELENCO PARTECIPANTI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 16/04/2014

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3			3c
					3a numero componenti CDA	3b Nomina CDA LISTA 1 LISTA 2		
BERGERO MICHELE	2.000	2.000	F	F	F	F		F
BERSEZIO ROBERTO - PER DELEGA DI	0							
FCP CIC NOUVEAU MARCHE AGENTE:BOUE FEDERATIVE-STR	4.000	109.897	F	C	F	C	C	F
FCP NATIXIS ACTIONS EURO MICRO CAPS	109.897		F	C	X		F	
SSGA EMU MIDCAP ALPHA EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	441	19.286	F	F	A		F	A
GOVERNMENT OF NORWAY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	19.286		F	F	A		F	
DELLE PIANE ALBERTO	17.000	133.624	F	F	F	F		F
		17.000						
DELPIANO ROBERTO	21.907	21.907	F	F	F	F		F
GUGLIELMINO PAOLO	5	5	F	F	F	F		F
LO CASCIO CARLO	10	10	F	F	F	F		F
MANDRACCI FRANCESCO	216	216	F	F	F	F		A
MARCHETTI CARLO ALBERTO - PER DELEGA DI	139.131	244.131	F	F	F		F	F
MONTICONE EMILIA	90.000		F	F	F		F	F
ALLETTA ROBERTA	10.000		F	F	F		F	F
COTTO FIORINA	5.000		F	F	F		F	F
MARCHETTI ENRICO	170.623	170.623	F	F	F		F	F
MONTALBANO MARTA - PER DELEGA DI	0							
CARBONATO GIANFRANCO	340.900	340.900	F	F	F	F		F
PEIRETTI DAVIDE - IN RAPPRESENTANZA DI	27.500	292.500	F	F	F		F	F
DP-CUBE SRL	265.000		F	F	F		F	F
RAMONDA LILIANA - PER DELEGA DI	1.296	3.650.426	F	F	F	F		F
CREDIT AGRICOLE (SUISSE) SA	180.979		F	F	F	F		F
ERSTE INTERNATIONAL SA	3.050.181		F	F	F	F		F
CAMBRIA KOP COOPERATIEF U.A.	388.187		F	F	F	F		F
LESTRI HOLDING BV	25.891		F	F	F	F		F
BASSO EZIO GIOVANNI	3.892		F	F	F	F		F
ZOLA ADOLFO GIOVANNI - PER DELEGA DI	0							
ZOLA UMBERTO	3	3	F	F	F	F		F

Legenda:

1: 1 Vot. Ord.; 2: 2 Vot. Ord.; 3: 3 Vot. Ord.; 3a: numero componenti CDA; 3b: Nomina CDA; 3c: Remunerazione CDA

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; X: non votante

In originale firmato:
 Gianfranco Carbonato
 Natale Nardello Notaio

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

(Capitale Sociale Euro 26.208.185,00
n. 10.483.274 az. ord. da nom. Euro 2,50 cad.)

Allegato "B"
al N° 63577/26906
di repertorio.

ELENCO DEI DIECI MAGGIORI AZIONISTI DELLA SOCIETA'

	numero azioni	% su totale azioni ordinarie rispetto al capitale
THE RASHANIMA TRUST - Trustee: Corfiducia Anstalt <i>per il tramite di: ERSTE INTERNATIONAL S.A.</i>	3.050.181	29,096
YUNFENG GAO <i>per il tramite di: SHARP FOCUS INTERNATIONAL LTD</i>	1.402.808	13,381
LEE SOU LEUNG JOSEPH <i>direttamente</i> <i>per il tramite di: WORLD LEADER LIMITED</i>	642.432	7,311 (*) 5,331 1,980
LAZARD FRERES GESTION SAS Gestione discrezionale del risparmio <i>(in qualità di gestore, tra gli altri, del fondo OBJECTIF SMALL CAPS EURO SICAV che detiene il 5,906%)</i>	630.855	6,018
CAMBRIA S.A. <i>per il tramite di: CAMBRIA KOP COOPERATIEF U.A.</i>	396.978	3,787
CREDIT AGRICOLE (SUISSE) SA - <i>int. conto terzi</i>	367.171	3,502
CARBONATO GIANFRANCO	340.900	3,252
PEIRETTI DAVIDE <i>- direttamente</i> <i>- per il tramite di : DP-CUBE S.R.L.</i>	292.500 27.500 265.000	2,790 0,262 2,528
MARCHETTI ENRICO	170.623	1,628
MARCHETTI CARLO ALBERTO	139.131	1,327

(*) percentuale calcolata sulla base del capitale sociale al 6/11/2013

In originale firmato:
Gianfranco Carbonato
Natale Nardello Notaio

Allegato "C"
al N° 63597/26906
di repertorio.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sala Congressi del Blu Hotel, Via Torino n. 154/156, Collegno (TO) per il giorno 15 aprile 2014 alle ore 9.30 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2014, alle ore 11.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2013 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2013;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dello stesso, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Determinazione dei compensi per i Consiglieri di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 16 aprile 2014.

Legittimazione all'intervento

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 4 aprile 2014 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 4 aprile 2014 non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com, sezione Investors, Informazioni per gli azionisti). Le modalità per il conferimento della delega sono riportate nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Come previsto dall'art. 12 dello statuto non viene designato per questa Assemblea il rappresentante ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Si ricorda che le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione potranno essere depositate presso la Sede della Società (anche tramite fax al n. 011 4117334 o messaggio di posta elettronica a primaindustrie@pecsoci.ui.torino.it) entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè entro il 21 marzo 2014, dagli Azionisti che documentino - mediante apposite comunicazioni prodotte dagli intermediari depositari che devono pervenire alla Società, se non disponibili nel giorno in cui le liste sono depositate, entro il 25 marzo 2014 all'indirizzo primaindustrie@pecserviziotitoli.it - di essere titolari, da soli od insieme ad altri, di almeno il 4,5 % del capitale con diritto di voto alla data di presentazione della lista.

Per la loro valida presentazione, le liste dovranno essere corredate delle informazioni e della documentazione di cui all'art. 144 - octies, comma 1, lettera b), del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni e gli Azionisti dovranno attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 16 dello Statuto Sociale. Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Le liste depositate saranno messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e sul sito internet della Società www.primaindustrie.com ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Altri diritti degli Azionisti

Gli Azionisti, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea con modalità riportate nel sito internet della Società www.primaindustrie.com. Alle domande pervenute entro il 12 aprile 2014, dopo aver verificato la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, sarà data risposta al più tardi in occasione dell'Assemblea.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 16 marzo 2014, l'integrazione delle materie da trattare o presentare ulteriori proposte sulle materie già all'ordine del giorno. Le modalità per l'esercizio di tale diritto sono riportate nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno e la relazione annuale sulla corporate governance, saranno depositate presso la Sede Sociale e rese disponibili sul sito internet della Società www.primaindustrie.com nei termini della normativa vigente, con facoltà degli aventi diritto di ottenerne copia.

PRIMA INDUSTRIE SpA

Capitale sociale € 26.208.185 (interamente versato)

Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli, 32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

Allegato "D".....
al N° 63597/26906.....
di repertorio.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

*Ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti
Consob*

04/03/2014

SCHEMA N.7-bis: Relazione sulla remunerazione

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 s.m.i.

SEZIONE I

a) gli organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per quanto concerne componenti degli organi di amministrazione, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche sono i seguenti:

- Comitato per la Remunerazione: il quale presenta al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in tema di remunerazione degli amministratori delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula proposte per la remunerazione degli stessi, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- Comitato Parti Correlate: il quale formula un parere preventivo non vincolante nel caso in cui le proposte di remunerazione per i suddetti soggetti eccedano o possano eccedere, nel caso erogate, la soglia di Euro 150.000, stabilita per identificare le operazioni di importo esiguo ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottate dalla Società;
- Consiglio di Amministrazione: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del collegio sindacale, ed è responsabile per la corretta applicazione della politica retributiva stessa.
- Collegio Sindacale: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, dà il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

b) la Società ha istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione con i seguenti compiti:

- Fornire al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e amministratore delegato con deleghe sugli assetti organizzativi, le proprie valutazioni sulle politiche retributive applicabili all'alta direzione;
- Coadiuvare il Presidente e amministratore delegato con deleghe sugli assetti organizzativi nella elaborazione e definizione dei piani di *stock-option* da presentare all'approvazione del Consiglio;
- Formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali degli amministratori delegati;
- Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali l'amministratore delegato richieda un esame da parte del Comitato.

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. I membri attuali sono i consiglieri Mario Mauri, Sandro D'Isidoro (entrambi amministratori indipendenti) e Rafic Mansour.

I componenti hanno eletto come Presidente del Comitato il consigliere Mario Mauri.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente ogni qual volta questi lo ritenga opportuno e quando lo richieda l'amministratore delegato con deleghe sugli assetti organizzativi. Gli amministratori eventualmente interessati si assentano dalla riunione del Comitato durante la valutazione e la determinazione dei rispettivi piani di retribuzione.

Il Comitato per la Remunerazione può avvalersi, a spese della Società, del supporto di consulenti esterni.

La politica delle remunerazioni, con particolare riferimento al piano di incentivazione di MBO per l'anno 2013, è stata aggiornata dal Comitato per la Remunerazione in data 13 marzo 2013 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

c) Non è intervenuto nessun esperto indipendente nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

d) La Società, con la politica delle remunerazioni per i componenti degli organi di amministrazione, il direttore generale e i dirigenti con responsabilità strategiche, intende perseguire le seguenti finalità:

- Attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali
- Allineare interessi di management e azionisti
- Creare valore per gli azionisti nel medio-lungo termine

Per gli amministratori investiti di particolari cariche, così come per il direttore generale ed i dirigenti con responsabilità strategiche, assumono una particolare rilevanza le componenti variabili della retribuzione, nell'ottica della creazione di valore.

Ovviamente quanto sopra nel rispetto di un equilibrio di correlazione fra performance raggiunte dalla Società e dal Gruppo e elementi di remunerazione variabile.

e) La politica per le remunerazioni degli amministratori esecutivi, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità si articola in tre componenti principali:

- una retribuzione fissa, che può consistere in: (i) retribuzione da lavoro dipendente, (ii) remunerazione per la carica rivestita ex articolo 2389 cod. civ., oppure (iii) una combinazione dei due elementi precedenti;
- un compenso variabile annuo basato sul raggiungimento di obiettivi di *performance* del Gruppo o della Divisione, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO);
- un piano di *stock-option*.

La retribuzione fissa garantisce una adeguata e certa remunerazione di base per l'attività degli amministratori esecutivi. Si ritiene infatti, secondo le normali prassi di mercato, che anche l'attività degli amministratori esecutivi non possa essere compensata solo con strumenti variabili, che potrebbero risultare non adeguati in presenza di critiche condizioni macroeconomiche di mercato non addebitabili agli amministratori stessi.

Il compenso variabile assume la funzione di incentivo di breve termine, finalizzato al raggiungimento:

- di ambiziosi risultati annuali per il Gruppo e le Divisioni in cui esso opera, nonché
- di specifici obiettivi *ad personam*.

Gli obiettivi legati alla *performance* del Gruppo o di Divisione sono basati sul raggiungimento di target di tipo economico, patrimoniale e industriale nell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi individuali sono strettamente legati alle competenze ed alle aree di attività e di influenza di ciascun beneficiario.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche, così come per il direttore generale ed i dirigenti con responsabilità strategiche il peso della componente variabile è pari ad un massimo del 40% del valore della retribuzione annua lorda (RAL).

L'attribuzione di *stock-option* ha, invece, la funzione di fidelizzare e incentivare il management al raggiungimento di risultati di crescita nel medio-lungo termine, allineandone gli interessi con quelli degli azionisti e compensando la focalizzazione sul breve termine generata dalla parte variabile della retribuzione.

Pertanto nel caso delle *stock-option* gli obiettivi degli amministratori esecutivi sono perfettamente allineati con quelli degli azionisti.

Agli amministratori non esecutivi spetta invece un compenso fisso secondo le determinazioni fatte dall'Assemblea degli azionisti.

f) Gli amministratori esecutivi, il direttore generale ed i dirigenti con responsabilità strategiche godono dei benefit non monetari generalmente assegnati, secondo consolidate prassi di mercato ed aziendali, alla prima fascia dirigenziale, anche in virtù del fatto che tali soggetti sono dirigenti ovvero dirigenti in quiescenza della Società o di società del Gruppo.

Tali benefit consistono in polizze assicurative (infortuni extra-professionali, indennità permanente da malattia, polizza vita, polizza sanitaria) ed utilizzo di auto aziendale.

g) Come si è detto gli obiettivi di *performance* cui sono legate le componenti variabili della remunerazione si suddividono in:

- i. Obiettivi di performance del Gruppo e/o delle Divisioni in cui il Gruppo opera
- ii. Obiettivi individuali

i. Quanto ai primi:

- si tratta di obiettivi di tipo economico e patrimoniale di Gruppo per l'amministratore delegato *corporate* (C.E.O.) e per il dirigente con responsabilità strategiche *corporate*
- si tratta di obiettivi di tipo economico, patrimoniale e, talvolta, industriali di Divisione per gli altri amministratori delegati (di Divisione).

Per l'esercizio 2013 il peso complessivo degli obiettivi di performance sub i) è pari al 50% dell'importo complessivo del bonus.

In linea di massima, per il calcolo del MBO, nel caso in cui l'obiettivo è raggiunto pienamente il beneficiario ha diritto al 75% del bonus; qualora l'obiettivo raggiunto risulti inferiore di oltre il 15% rispetto al target, il beneficiario non ha diritto al bonus; nel caso in cui l'obiettivo risulti superiore al target il valore del bonus cresce dal 75% al 100% secondo una curva lineare. Il valore massimo del bonus (100%) è erogabile nel caso di obiettivo raggiunto superiore del 15% (e oltre) rispetto al target.

Ovvero:

Risultato = Target	Bonus 75%
Risultato \geq Target +15%	Bonus 100%
Risultato \leq Target -15%	Bonus 0%

ii. Per quanto riguarda i target individuali, essi sono individuati in funzione delle attività svolte da ciascun soggetto beneficiario, delle deleghe e dei compiti a ciascuno assegnati. Il raggiungimento di tali obiettivi pesa per il rimanente 50% nel conseguimento del bonus.

In ogni caso non è riconosciuta alcuna componente variabile della remunerazione qualora non siano rispettati i *covenants* bancari relativi all'anno di riferimento.

Entrambi gli obiettivi sub i) e sub ii) fanno riferimento al raggiungimento di risultati di breve periodo.

Il raggiungimento di risultati di medio-lungo periodo è garantito dalla presenza di un piano di *stock-option* in favore degli amministratori esecutivi, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche.

h) I criteri utilizzati nella definizione degli obiettivi e delle finalità del piano di *stock-option*, deliberato dalla Società nel 2008, sono stati i seguenti:

- creazione di un meccanismo di incentivazione variabile in linea con le prassi di mercato;
- allineamento degli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore di medio-lungo termine;
- motivazione dei beneficiari verso fattori di successo strategico di medio-lungo periodo;
- fidelizzazione dei beneficiari nei confronti del Gruppo.

Per quanto concerne i criteri utilizzati nell'assegnazione degli MBO, si è tenuto conto del raggiungimento di indicatori che maggiormente rappresentano l'andamento economico e reddituale dell'operatività delle Divisioni e del Gruppo. Correlare gli MBO al raggiungimento di tali indicatori, infatti, è finalizzato a riconoscere i risultati raggiunti, stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e la performance nel breve termine

i) La politica della Società in materia di remunerazioni persegue, oltre al resto, anche la finalità di medio-lungo termine che consiste nell'attrarre, mantenere e motivare risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni ed i ruoli chiave, adeguate alla complessità del business svolto, pur in un'ottica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo.

Tali finalità coincidono con l'interesse di medio-lungo termine della Società e con una politica di gestione del rischio che, seppur non formalizzata da parte della Società stessa, prevede una corretta gestione delle risorse finanziarie ed umane al fine di massimizzare le opportunità e minimizzare le perdite.

j) La corresponsione degli MBO è differita all'esercizio successivo rispetto a quello in cui il diritto agli stessi è maturato. Essendo, come si è detto, gli MBO la parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di determinati risultati nell'esercizio di riferimento, il diritto al pagamento della stessa matura solo nel momento in cui i risultati dell'esercizio sono stati ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci.

Per quanto concerne il piano di *stock-option* deliberato nel 2008, le opzioni, assegnate in data 7/5/2008, possono essere esercitate solo decorso un periodo di tre anni (c.d. *vesting period*) e cioè a partire dal 1/06/2011 ed entro e non oltre il 30/06/2014.

In ciascuno dei due periodi mensili previsti in ciascun anno (1 giugno-30 giugno e 1 ottobre-30 ottobre) i beneficiari possono esercitare fino ad un massimo di un terzo del totale delle opzioni loro attribuite.

In caso di cessazione del rapporto fra il beneficiario e la Società è previsto che tutte le opzioni non ancora esercitate si estinguano automaticamente:

- a) con riferimento agli amministratori, in caso di cessazione del rapporto di amministrazione e/o del ruolo di amministratore esecutivo per dimissioni volontarie, mancata accettazione della carica o revoca per giusta causa.
- b) con riferimento ai dirigenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa, richiesta volontaria di ammissione al trattamento di quiescenza.

Nel caso di cessazioni dal rapporto per motivazioni diverse dalle precedenti, le opzioni possono essere esercitate secondo proporzioni che tengono conto del momento in cui il rapporto si interrompe rispetto alla scadenza del *vesting period*.

k) Dopo l'esercizio delle opzioni, le azioni sottoscritte sono liberamente trasferibili e disponibili e non sono soggette ad alcun vincolo.

l) Non è previsto alcun trattamento in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

m) In favore degli amministratori delegati e dirigenti con responsabilità strategiche (in quanto dirigenti della società o, comunque, dirigenti in quiescenza) sono stipulate le polizze obbligatorie in ottemperanza al CCNL per i dirigenti dell'industria, ovvero:

- Polizza vita
- Polizza infortuni professionale ed extra-professionale
- Polizza invalidità permanente da malattia
- Polizza sanitaria per il rimborso delle spese mediche (FASI).

Per i soggetti di cui sopra, attualmente in forza come dirigenti, è prevista una polizza sanitaria integrativa in aggiunta al FASI.

Non sono previste altre coperture assicurative, previdenziali né pensionistiche rispetto a quanto sopra.

n) La politica retributiva della Società prevede altresì che:

- i. gli amministratori indipendenti godano unicamente di un compenso determinato in misura fissa dall'assemblea degli azionisti in sede di nomina degli stessi;
- ii. la partecipazione (intesa come presenza fisica) alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è remunerata con un gettone di presenza;
- iii. l'incarico di Presidente non sia remunerato in maniera diversa rispetto agli altri consiglieri di amministrazione.

o) La politica retributiva è stata definita coerentemente con le più diffuse prassi di mercato, pur non facendo direttamente riferimento ad alcuna altra realtà societaria specifica.

SEZIONE II

PRIMA PARTE

Con riferimento alle voci che compongono la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche (e riportate in Tabella 1) di Prima Industrie S.p.A. si precisa che:

“Compensi fissi”: indica gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex articolo 2389, comma 3, codice civile) e le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

“Compensi variabili non equity”: indica l'MBO di competenza (si veda “Bonus e altri incentivi”).

“Compensi per la partecipazione a comitati”: indica il gettone per la partecipazione (con presenza fisica) alle riunioni del/dei comitato/i cui l'amministratore appartiene; il gettone è stato stabilito dal CdA del 12/05/2011 in euro 1.000 per ciascuna giornata in cui l'amministratore partecipi ad uno o più comitati.

“Bonus e altri incentivi”: indica la quota di remunerazione variabile annua (MBO) basata sul raggiungimento di obiettivi di performance della Società o del Gruppo ma anche sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO). Si tratta di una componente monetaria della retribuzione e sono incluse in tale voce le quote maturate anche se non ancora corrisposte. Tale voce non include gli oneri sociali a carico della società.

“Benefici non monetari”: indica il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), ovvero le polizze assicurative e l'auto aziendale (cfr. punto f in Sezione I).

“Fair value dei compensi equity”: si intende il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali.

Con riferimento ai soggetti sopra elencati non sono previste altre forme di compenso; né la società prevede alcuna forma di indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro.

SECONDA PARTE

TABELLA 1

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	TOTALE	Fair value compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Partec. agli utili					
						Bonus e altri incentivi					
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	340.000	50.000	8.897		398.897		
				(II) Compensi da controllate e collegate	43.500				43.500		
				(III) Totale	383.500	50.000	8.897		442.397		
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	260.000	28.000	7.381		295.381		
				(II) Compensi da controllate e collegate	12.500				12.500		
				(III) Totale	272.500	28.000	7.381		307.881		
Sandro D'ISIDORO	Amministratore indipendente (*)	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000	1.000			21.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate							
				(III) Totale	20.000	1.000			21.000		
Yunfeng GAO	Amministratore	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000				20.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate							
				(III) Totale	20.000				20.000		
Michael MANSOUR	Amministratore	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000				20.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate							
				(III) Totale	20.000				20.000		
Rafic MANSOUR	Amministratore (*)	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000	1.000			21.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate							
				(III) Totale	20.000	1.000			21.000		
Enrico MARCHETTI	Amministratore indipendente (**)	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000	3.000			23.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate							
				(III) Totale	20.000	3.000			23.000		
Mario MAURI	Amministratore indipendente (*)	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000	2.000			22.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate							
				(III) Totale	20.000	2.000			22.000		
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato	1/1/13-31/12/13	Appr.bil. 2013								
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000				20.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate	266.000	40.678	9.762		316.460		
				(III) Totale	286.000	40.678	9.762		336.460		

(*)= l'amministratore fa parte del Comitato controllo e rischi e del Comitato di remunerazione.

(**)= l'amministratore fa parte del Comitato di remunerazione.

(***)= l'amministratore fa parte del Comitato controllo e rischi.

TABELLA 1

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata riciperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Partec. agli utili Bonus e altri incentivi	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Franco NADA	Presidente collegio sindacale	1/1/13-31/12/13	Appr. bil. 2015								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			45.000					45.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			45.000					45.000		
Paola BORRACCHINI	sindaco effettivo	24/4/13- 31/12/13	Appr. bil. 2015								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			20.000					20.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			20.000					20.000		
Roberto PETRIGNANI	sindaco effettivo	1/1/12-31/12/12	Appr. bil. 2012								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			30.000					30.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			30.000					30.000		
Andrea MOSCA	sindaco effettivo	1/1/13-24/4/13	24/04/2013								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			10.000					10.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			10.000					10.000		
Massimo RATTI	Dirigente con resp. strategiche	1/1/13-30/9/13	-								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			125.192		-	4.325		129.517		
(II)	Compensi da controllate e collegate			13.875		-			13.875		
(III)	Totale			139.067		-	4.325		143.392		

TABELLA 2

Stock option, assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'es.	Opzioni detenute alla fine dell'es.	Opzioni di competenza dell'es.	
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)=(2)+(5)-(11)-(14)	(16)	
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnaz.	Data di assegnaz.	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnaz. delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value	
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.	Piano del 29/04/2008																
			(I) Compensi nella società che redige il bilancio	30.000	28,68												30.000	
			(II) Compensi da controllate e collegate															
			30.000	28,68												30.000		
Ezio Giovanni TASSO	Amministratore delegato	Piano del 29/04/2008																
			(I) Compensi nella società che redige il bilancio	24.000	28,68												24.000	
			(II) Compensi da controllate e collegate															
			24.000	28,68												24.000		
Pomenico FERRETTI	Amministratore delegato	Piano del 29/04/2008																
			(I) Compensi nella società che redige il bilancio	24.000	28,68												24.000	
			(II) Compensi da controllate e collegate															
			24.000	28,68												24.000		

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			(A) Erogabile /Erogato	(B) Differito	© Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/ Erogato	© Ancora differiti	
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 13/03/2013	50.000						
		Piano dell'11/05/2012				75.647			
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			50.000			75.647			
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 13/03/2013	28.000						
		Piano dell'11/05/2012				47.920			
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			28.000			47.920			
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano del 13/03/2013	40.768						
		Piano dell'11/05/2012				50.000			
(III) Totale			40.768			50.000			
Massimo RATTI	Dirigente con resp. strategiche fino al 30/9/13								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 13/03/2013	-						
		Piano dell'11/05/2012				47.621			
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			-			47.621			

SCHEMA N.7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine del 2012	Numero azioni acquistate nel corso del 2013	Numero azioni vendute nel corso del 2013	Numero azioni possedute alla fine del 2013
CARBONATO Gianfranco	Presidente e amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	280.900	60.000	-	340.900
	moglie di CARBONATO Gianfranco	Prima Industrie S.p.A.	40.001	-	-	40.001
BASSO Ezio Giovanni	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	3.892	-	-	3.892
D'ISIDORO Sandro	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
GAO Yunfeng (per il tramite di SHARP FOCUS INTERNATIONAL LTD.)	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	1.113.995	288.813	-	1.402.808
MANSOUR Michael	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	630	537	-	1.167
MANSOUR Rafic	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	25.802	6.685	-	32.487
MARCHETTI Enrico	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	170.623	-	-	170.623
MAURI Mario	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PEIRETTI Domenico	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	230.047	-	230.047	-
	moglie di PEIRETTI Domenico	Prima Industrie S.p.A.	53.000	90.000	53.000	90.000
NADA Franco	Presidente Coll. Sindacale	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
BORRACCHINI Paola	Sindaco effettivo dal 24/04/2013	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
MOSCA Andrea	Sindaco effettivo cessato il 24/04/2013	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-

In originale firmato:
Gianfranco Carbonato
Natale Nardello Notaio